



Ufficio del Giudice di Pace di Milano
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COORDINATORE DELL'UFFICIO

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE E ASSEGNAZIONE AFFARI GOP IN REGIME DI NON
ESCLUSIVITA'

Premesso che il Decreto Legislativo 13/7/2017 n. 116 e successive modificazioni ha disciplinato originariamente lo statuto dei giudici onorari prevedendo oltre alla procedura di stabilizzazione per i giudici già presenti in servizio prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina (c.d. contingente ad esaurimento) con un regime di vincolo, demandato alla scelta del singolo, di esclusività o meno dell'esercizio della funzione all'esito della procedura amministrativa di valutazione di conferma prevista dall'art. 29 del D. Lgs n. 116/2017, il regime di non esclusività per i giudici di nuova assunzione e destinati tendenzialmente, all'esito del periodo di tirocinio, all'ufficio del giudice di pace;

rilevato che con provvedimento Prot. GdP MI 67.I 2024 del 26 marzo 2024 era stato disposto che "ai giudici di pace rientranti nel contingente ad esaurimento in regime di non esclusività gli affari di nuova assegnazione vengano ridotti nella misura del 20% rispetto agli altri giudici in servizio";

lette le numerose richieste avanzate dai nuovi giudici di pace in regime normativo di non esclusività di riduzione delle assegnazioni degli affari in ragione proprio del regime ordinario di non esclusività delle funzioni svolte;

preso atto di quanto emerso negli incontri svoltisi con tutti i giudici di pace dell'Ufficio di Milano in data 18 ottobre 2024 e 7 novembre 2024;

rilevato che attualmente l'ufficio del giudice di pace di Milano presenta in servizio - su una pianta organica di 180 unità - soltanto 40 giudici oltre a 3 GOP in regime di applicazione dal Tribunale di Milano con una presenza di soli 11 giudici esclusivisti astrattamente idonei - per statuto personale - a ricevere gli interi flussi di contenzioso in entrata;

osservato che le pendenze complessive dell'ufficio - a tutto l'8 novembre 2024 - risultano pari a 9406 decreti ingiuntivi, 802 ricorsi riguardanti la materia dell'immigrazione, 26.447 affari civili ordinari e 1429 affari penali ordinari con la evidente necessità - stante l'accentuata oscillazione delle pendenze da giudice a giudice - di provvedere ad un complessivo riassetto organizzativo provvedendo ad una ripartizione fra competenze maggiormente omogenee per tipologia e affare trattato al fine di uniformare la giurisprudenza e di favorire la definizione degli affari mediante applicazione di schemi decisionali semplificati;

preso atto che tale attività è stata condivisa nella riunione del 7 novembre 2024 dovendo comunque ciascun giudice definire gli affari pendenti secondo criteri di priorità soggettivamente individuati (natura del contenzioso) e smaltendo in maniera preferenziale gli affari di più antica risaleza e iscrizione nel registro;

preso atto altresì che alla data 13 dicembre 2024 entreranno in servizio 4 nuovi GOP all'esito dello svolgimento del periodo di tirocinio presso il Tribunale di Milano con la necessità comunque già in quella fase di procedere ad un parziale riequilibrio dei ruoli ed in attesa del programma complessivo di riorganizzazione la cui fase istruttoria è stata delegata ai coordinatori di settore;

rilevato che in tale contesto di grave scoperta di organico - e con soli 11 giudici in regime di esclusività - è possibile accogliere le diverse richieste di riduzione delle nuove assegnazioni nella misura del 20% e ciò per creare un allineamento sostanziale con gli altri giudici in regime di non esclusività destinatari del provvedimento adottato in data 26 marzo 2024, non potendosi gravare ulteriormente i soli giudici in regime di esclusività che di fatto assorbirebbero la maggior parte degli affari, e rimandando a ciascun giudice l'organizzazione del proprio lavoro (agenda del processo);

osservato che altro provvedimento che può essere immediatamente adottato - stante la pendenza dei decreti ingiuntivi da evadere che per tipologia di affare pretendono una trattazione di pronta definizione - riguarda la percentuale di esonero (attualmente pari al 50%) dall'assegnazione dei decreti ingiuntivi ai giudici destinati al settore penale che deve essere allo stato sospesa con l'assegnazione conseguente dei decreti ingiuntivi a tutti i giudici dell'ufficio in percentuale paritaria con l'eccezione sopra richiamata derivante dalla qualità dei giudici non esclusivisti;

DISPONE

che ai giudici di pace in servizio presso l'ufficio del Giudice di Pace di Milano in regime di non esclusività vengano assegnati i nuovi affari in percentuale dell'80% rispetto ai giudici in regime di esclusività;

che i decreti ingiuntivi vengano assegnati a tutti i giudici in servizio presso l'Ufficio nella percentuale derivante soltanto dal regime di esclusività o non esclusività scelto o determinato per legge.

DISPONE

che il presente provvedimento venga comunicato:

- ai giudici onorari interessati, ai giudici di pace in servizio, al personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Milano, nonché alla segreteria magistrati presso il Tribunale di Milano;
- ai Presidenti coordinatori dottoressa Angela Scalise e dottor Patrizio Gattari;
- al Consiglio Giudiziario.

Si pubblichi anche sul sito dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano.

Milano, 13 novembre 2024

Il Presidente del Tribunale in qualità di Coordinatore dell'Ufficio
Fabio Roia

